

Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

Signori azionisti,

dopo avere operato importanti ammortamenti per Euro 2.270.019, accantonamenti a Fondi rischi e oneri e svalutazione crediti per Euro 143.245, accantonamenti al Fondo TFR per Euro 79.621, e iscritto imposte correnti e differite per Euro 423.505, il bilancio al 31.12.2013 si è chiuso con un utile netto di Euro 129.980. Si tratta del primo bilancio dopo il perfezionamento dell'operazione di scissione di Aisa S.p.A.

Situazione della società e andamento della gestione

AISA IMPIANTI S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale, operante nel settore dei servizi pubblici di igiene urbana, originata dalla scissione in data 27.12.2012 della società A.I.S.A. S.p.A., che ha trasferito 6.650.000 euro del suo capitale sociale alla nuova società, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

Come segnalato anche in nota integrativa, i soci di AISA IMPIANTI S.p.A. sono i medesimi di AISA S.p.A., e partecipano al capitale nella stessa identica misura della scissa, e precisamente:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;
- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- S.T.A. S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;

- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

La sede legale della Società è in Arezzo, via vicinale dei Mori. È stata inoltre costituita una sede amministrativa sempre in Arezzo, via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La società è attiva dal 2 gennaio 2013 (data di efficacia dell'operazione di scissione).

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque.

La situazione patrimoniale iniziale, originata dalla scissione, in data 02.01.2013. è la seguente:

AISA IMPIANTI S.p.A.	
02.01.2013	
ATTIVO	
<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>	
Costi impianto e ampliamento	
Ricerca-sviluppo-pubblicità	
Concessioni licenze marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Manutenzioni, riparazione beni di terzi	
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
Fabbricati industriali	9.375.165
Fabbricati civili	1.811.427
Terreni	2.510.787
Impianti specifici	20.626.039



Impianto trattamento fumi	2.678.404
Immobilizzazioni in corso	68.413
Arredamento mobili ufficio	33.740
Macchine ufficio elettroniche	35.020
Autoveicoli, autovetture	311.179
Apparecchi radiomobili	29.468
Macchinari e attrezzature	760.844
Immobilizzazioni Finanziarie	
Partecipazioni	288.467
Crediti	
Attivo circolante	
Rimanenze	1.224.335
Crediti verso clienti e verso controllate	68.839
Fondo svalutazione crediti	
Imposte anticipate	
Crediti Inps per TFR	137.311
Altri (acconti e crediti imposte)	
Banca	1.688.161
Cassa	
Ratei e risconti attivi	
TOTALE ATTIVO	41.647.599
PASSIVO	
Fondo amm. fabbricati industriali	2.278.714
Fondo amm. fabbricati civili	331.217
Fondo amm. Impianti specifici	16.811.849
Fondo amm. Imp.trattamento fumi	2.312.074
Fondo amm. Arredamento mobili	30.341
Fondo amm. macchine uff. elettroniche	30.802
Fondo autoveicoli, autovetture	306.539
Fondo amm apparecchi radiomobili	29.468
Fondo amm macchinari e attrezzature	367.369
Fondi per rischi ed oneri	
Fondo imposte differite	1.524.797
Fondo rischi vari	56.672
Fondo TFR	443.821
Debiti	
verso banche	
verso altri finanziatori	
Debiti fornitori	1.198.348
Debiti verso controllanti	2.318.879



Tributari	
Debiti verso Istituti di previdenza	
Altri debiti	50.304
Ratei e risconti passivi	
Patrimonio netto	11.296.804
Debiti v/scissa	2.259.601
TOTALE PASSIVO	41.647.599

Attualmente l'attività prevalente è costituita dal trattamento dei rifiuti urbani svolta nell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno, costituito dai seguenti reparti principali:

- reparto di selezione meccanica e biostabilizzazione, definito nel seguito anche reparto di trattamento meccanico biologico (TMB)
- reparto di termovalorizzazione;
- reparto di compostaggio, a cui si affianca una linea di cippatura di legno vergine.

Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell'azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane.

La situazione del personale occupato al 31.12.2013 è riportata nel prospetto seguente.

Personale	Al 31/12/2013
Dirigenti	1
Impiegati	8
Operai, inquadrati nell'Area impianti e laboratori	22
TOTALE	31

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2013 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto, dove pertinente, con i dati 2012 rilevati per i medesimi parametri da AISA S.p.A.

Descrizione	2013	2012	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	84.143	83.469	+ 0,8 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	39.073	39.029	- 0,0 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	73.367	73.057	+ 0,4 %
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio (t)	9.120	8.976	+ 1,6 %
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	17.649	17.986	- 1,9 %
Energia elettrica ceduta (megawattora)	10.528	10.752	- 2,1 %
Ore di funzionamento termovalorizzatore	7.983	8.211	- 2,8 %
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.266	2.174	+ 4,2 %
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	1.359	1.297	+ 4,8 %
Ammendante prodotto (t)	918,48	642,30	+ 43,0 %

La tabella di cui sopra indica l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno. Nel 2013 il totale dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti a San Zeno è lievemente maggiore (+ 0,4 % circa) rispetto al 2012.

Anche per quanto riguarda l'organico da raccolta differenziata si è registrato un lieve incremento (+1,6%).

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, in termini assoluti si è prodotto circa il 98 % del 2012. Infatti nel 2013 si sono svolti sulla linea di termovalorizzazione attività di manutenzione straordinaria ed investimenti, di seguito descritti, che, se da una parte hanno comportato una maggior durata del fermo della linea di incenerimento rispetto al 2012 (circa 10 giorni in più), dall'altra hanno consentito di incrementare la produttività energetica dell'impianto e ottimizzare i consumi.

Degno di nota è l'incremento della produzione di ammendante, pari al 43 %. La maggiore resa è conseguenza di una revisione del processo di miscelazione e raffinazione del compost.

I principali interventi eseguiti sulla linea di incenerimento nel corso del 2013 sono i seguenti:

- sostituzione della porzione del generatore di vapore situata in camera di combustione, definita in gergo tecnico “water jacket”;
- installazione di un’apparecchiatura per il lavaggio automatico del settore radiante del generatore di vapore;
- rifacimento completo della volta inclinata della camera di combustione e della volta orizzontale della camera di post-combustione;
- ottimizzazione del sistema di iniezione dell’aria di raffreddamento (definita in gergo tecnico aria secondaria) nella camera di combustione;
- attivazione di un sistema di iniezione e nebulizzazione di acqua di raffreddamento sulla volta della camera di combustione;
- sostituzione della tipologia di griglie di combustione con un’altra più moderna, con maggiore resistenza termica e maggiore carico superficiale. Ciò ha determinato anche un miglioramento delle prestazioni di combustione del forno;
- installazione di ridondanze su tutti gli alimentatori e batterie UPS del sistema digitale di controllo a distanza dell’impianto (DCS);
- irrigidimento della struttura di sostegno e modifica del silo di stoccaggio della calce idrata;
- attivazione di un sistema di gestione semiautomatica delle griglie di combustione.

I principali interventi eseguiti sulla linea di compostaggio e di trattamento meccanico biologico nel corso del 2013 sono i seguenti:

- sostituzione delle condotte di aspirazione delle arie esauste contenute all’interno del fabbricato di biostabilizzazione e compostaggio;
- rifacimento di porzione del sistema di aerazione forzata dei cumuli di compost in fermentazione.

I principali interventi eseguiti sulla linea di trattamento meccanico biologico nel corso del 2013 sono i seguenti:

- fornitura ed installazione di un nuovo polipo elettromeccanico per la movimentazione dei rifiuti nella fossa a completamento della fornitura e posa del carroponte eseguita nel 2012.

Da rilevare inoltre che nel mese di agosto 2013 la Provincia di Arezzo ha autorizzato l'Impianto di San Zeno al trattamento di 2.000 tonnellate annue di potature per la produzione di cippato di legno, che vanno ad aggiungersi ai quantitativi già autorizzati di rifiuti organici destinati al compostaggio.

L'investimento programmato di implementazione dell'area compostaggio con il raddoppio della superficie coperta e l'attivazione di una procedura di lavorazione della frazione organica volta ad una maggior stabilizzazione della stessa è stato ripresentato nel mese di novembre 2012. Nelle more dell'iter in corso, l'Azienda è in attesa delle determinazioni dell'Amministrazione Provinciale per poter innalzare il quantitativo massimo autorizzato a 14.000 tonnellate di rifiuti organici da raccolta differenziata, invece delle attuali 10.000, senza modificare il quantitativo complessivo trattabile nel reparto di biostabilizzazione/compostaggio (pari ad un totale di 35.000 tonnellate ottenute dalla somma dell'ammendante e della Frazione Organica Stabilizzata) e quindi senza apportare modifiche impiantistiche all'attuale impianto.

Altri proventi

Oltre ai ricavi provenienti dall'attività di trattamento rifiuti di cui sopra, sono presenti altri proventi derivanti dalle seguenti attività:

- vendita dell'energia elettrica autoprodotta ed in eccesso rispetto ai fabbisogni dello stabilimento;
- affitto del piazzale adibito a parcheggio posto in via de La Cella di Arezzo, nei pressi dell'ex inceneritore;
- affitto di locali posti in Arezzo, via Trento e Trieste, 163.

Modello Organizzativo e certificazioni

Nel mese di gennaio 2013, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sono stati adottati il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stato costituito l'Organismo di Vigilanza.

Sono state inoltre confermate dall'ente di certificazione DNV le certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 di gestione ambientale e alla norma UNI EN ISO 9001:2000 di gestione qualità già in possesso di A.I.S.A. S.p.A. L'Azienda ha inoltre stabilito di procedere entro il 2014 alla certificazione

OHSAS 18001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Attivazione della gara indetta da ATO Toscana Sud e delle convenzioni per il conferimento agli impianti di San Zeno

Premesso che al termine del 2012 era già noto che l'Autorità di Ambito Toscana Sud avrebbe provveduto in tempi brevi ad affidare il Servizio di Ambito all'aggiudicatario della gara, Sei Toscana s.r.l. con sede in Siena, via Fontebranda, l'Azienda ha stabilito, in esecuzione del progetto di scissione, di comune accordo con A.I.S.A. S.p.A., di sottoscrivere un contratto di conferimento che prendesse a riferimento i prezzi e le modalità di fatturazione e pagamento stabilite dalle tre Convenzioni sottoscritte a maggio 2012 fra A.I.S.A. S.p.A. e l'Ato Toscana Sud per il conferimento di rifiuti agli impianti di selezione, compostaggio e termovalorizzazione di proprietà di AISA IMPIANTI.

Pertanto, sulla base del contratto di cui sopra, l'Azienda ha fatturato alla Società AISA S.p.a./Sei Toscana srl nonché ai Comuni ai quali A.I.S.A. S.p.A. non svolgeva il servizio.

Dal 1° ottobre 2013, a seguito del conferimento da parte di AISA SpA di ramo d'azienda a Sei Toscana, quest'ultima è subentrata nei rapporti contrattuali vigenti fra le parti.

Stato fisico tecnologico dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno

Uno dei primi temi affrontati dal nuovo Consiglio di Amministrazione è stato quello relativo allo stato fisico-tecnologico delle linee dell'impianto integrato di smaltimento di San Zeno. Questo in quanto, fin dall'inizio del mandato è stata chiaro che la realizzazione del termovalorizzatore da 45 MWt posto in gara da ATO SUD avrebbe avuto se non altro un rallentamento.

Ad oggi è certo che tale ipotesi è confermata dall'adozione del nuovo Piano Interprovinciale dei Rifiuti (avvenuta tra febbraio e marzo 2014) che ha ridimensionato i fabbisogni sospendendo, di fatto, la procedura in corso e rinviando a nuove e più approfondite analisi le modalità di soddisfacimento di detti bisogni non escludendo a tal proposito, la possibilità di procedere con interventi migliorativi sull'attuale impianto di proprietà della società.

Gli approfondimenti effettuati con il supporto di professionalità che abbracciano discipline diversificate di livello universitario, hanno permesso di raggiungere conclusioni importanti per il futuro dell'Azienda. In primo luogo la verifica dell'affidabilità degli impianti, la loro non obsolescenza, e l'ottimo livello di manutenzione di cui gli stessi hanno beneficiato negli anni. Ciò ha permesso di verificarne le capacità, le possibilità di miglioramento, ma più che altro il loro potenziale di durata nel tempo e le condizioni perché ciò avvenga.

E' emerso un quadro rassicurante da tutti i punti di vista, sia per l'ampia gamma di soluzioni che il sistema impiantistico di San Zeno è in grado di affrontare (praticamente dall'ampliamento, al revamping, alla realizzazione di una seconda linea) sia per la potenziale durata, in maniera efficiente del sistema impiantistico aziendale. Tutte le verifiche ed analisi eseguite hanno dato come traguardabile un arco temporale rilevante, che si avvicina molto ai quindici anni di efficienza impiantistica.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale di scissione è emersa la parziale asimmetria di trattamento tra la componente immobiliare e la componente impiantistica dell'impianto. Sicuramente ciò era dato dalla cautelativa e prudentiale valutazione della componente impiantistica e di trattamento fumi in base alla programmata realizzazione del nuovo impianto da parte dell'Autorità di Ambito Toscana Sud. E' stata quindi analizzata la possibilità di rivalutare ai fini contabili e fiscali l'impianto di San Zeno. Tale possibilità è stata offerta dalla Legge di stabilità 2014. Gli amministratori hanno ritenuto percorribile e vantaggiosa per la società la strada di aderire all'opzione offerta dalla legge, con le modalità di seguito illustrate.

Rivalutazione cespiti ex L. 147/2013

La normativa vigente ha offerto l'opportunità di procedere ai riallineamenti patrimoniali attraverso una rivalutazione dei beni qualora ciò sia stato supportato da idonee perizie. La società ha proceduto alla verifica di tale possibilità attraverso l'affidamento, ad un soggetto terzo indipendente, della valutazione delle componenti impiantistiche presenti presso il complesso di San Zeno di proprietà aziendale.

Di seguito si illustrano nel dettaglio le caratteristiche della nuova normativa e della sua applicazione nel caso di Aisa Impianti.

Alla fine dell'esercizio 2013 è stata approvata dal Parlamento la Legge di Stabilità 2014: tra le varie novità vi è la possibilità, per società e imprenditori individuali, di "rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della legge 2000, n. 342 , e successive modificazioni, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal

bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2012" (art. 6, Misure fiscali per il lavoro e le imprese). Nel caso di Aisa Impianti, ovviamente, i cespiti risultavano posseduti alla data del 31.12.2012 dalla società scissa AISA S.p.A.

Le finalità di un precedente e similare provvedimento sono state ben descritte nella Circolare del ministero delle Finanze 207/E del 16 novembre 2000 secondo cui il provvedimento in esame "da un lato intende realizzare una maggiore rappresentatività dei dati di bilancio senza rinunciare, dall'altro, al carattere oneroso della rivalutazione ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti ai beni".

La Legge di Stabilità è tornata quindi a prevedere la rivalutazione dei beni di impresa. Questo provvedimento permette alle imprese di far valere (anche e soprattutto nei confronti dei terzi) la loro reale patrimonializzazione e avere una maggiore base sulla quale calcolare gli ammortamenti per gli esercizi futuri.

Questo avviene, per espressa disposizione di legge, in deroga all'art. 2426 c.c., che prescrive l'iscrizione delle immobilizzazioni "al costo di acquisto o di produzione" compresi i costi accessori.

Secondo la normativa vigente, alla rivalutazione civilistica si deve necessariamente accompagnare anche quella tributaria: il costo di tale opportunità è il pagamento di un'imposta, in sostituzione dell'Ires e dell'Irap (nonché delle eventuali addizionali corrispondenti), che ammonta al 16% sui cespiti ammortizzabili e al 12% sui cespiti non ammortizzabili.

I maggiori ammortamenti potranno essere utilizzati (e quindi dedotti) ai fini fiscali a partire dall'esercizio 2016. Mentre già dal 2013 tali ammortamenti saranno presenti nel bilancio civilistico.

La rivalutazione come già più volte chiarito in passato deve riguardare tutti i beni appartenenti alla stessa categoria omogenea e deve essere annotata nel relativo inventario e nella nota integrativa.

La norma prevede anche la possibilità di affrancare, in tutto o in parte, il saldo attivo della rivalutazione (cioè la riserva patrimoniale emergente in sede di rivalutazione, nel caso si voglia procedere alla successiva distribuzione ai Soci), mediante il pagamento di una ulteriore imposta sostitutiva pari al 10% di detto importo.

Diverse sono le modalità di rappresentazione della rivalutazione in bilancio ammesse dall'art. 5 del D.M. 13 aprile 2001, n. 162 e dalla dottrina aziendalistica:

1. rivalutazione proporzionale sia del costo storico sia del relativo fondo ammortamento (utilizzata di norma per rivalutazioni cd. monetarie), con l'effetto di lasciare inalterato il coefficiente e il piano di ammortamento;



2. rivalutazione del solo costo storico (per effettuare una rivalutazione economica). Questa modalità di rivalutazione ha l'effetto di "allungare" il periodo di ammortamento dei cespiti. Tale "allungamento" deve ovviamente essere giustificato anche in base alle effettive possibilità di utilizzazione economica del bene;
3. riduzione, anche parziale, del fondo ammortamento iscritto in bilancio, in base agli ammortamenti anticipati tramite l'accantonamento al fondo, aumentando così il valore netto contabile del cespite a parità di costo storico.

Il valore attribuito ai singoli beni in applicazione della rivalutazione, al netto dell'ammortamento, non può, in ogni caso, essere superiore al valore realizzabile sul mercato o al maggior valore attribuibile sulla base della capacità produttiva e della possibilità di utilizzazione economica dell'impresa. In sintesi, quindi, il valore netto del bene risultante dal bilancio in cui è stata effettuata la rivalutazione, aumentato della maggior quota di ammortamento derivante dal valore rivalutato, non può essere superiore al valore realizzabile o fondatamente attribuito dall'organo amministrativo al bene stesso.

Nel caso di Aisa Impianti sono stati oggetto di specifica analisi i cespiti contenuti nelle categorie omogenee "impianti specifici" e "trattamento fumi", nonché tutte quelle categorie di immobilizzi costituenti complessivamente l'impianto di termovalorizzazione, selezione e compostaggio di San Zeno. Questo perché, in base ad alcuni studi commissionati già in precedenza ad esperti del settore, il valore contabile di questi cespiti, già in sede di scissione, era parso sottostimato rispetto al valore di mercato e al valore recuperabile tramite l'uso degli stessi.

E' utile segnalare in questa sede che la gran parte degli ammortamenti relativi ai cespiti principali costituenti l'impianto, e precedenti all'esercizio 2010, in assenza di rivalutazione, si sarebbero esauriti nell'esercizio 2015, pur essendo l'impianto in condizioni di poter operare in perfetta efficienza ancora per molti anni, come confermato dalle valutazioni degli esperti. Il valore storico degli stessi non era quindi, alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentativo del valore attuale e del valore d'uso degli stessi, anche e soprattutto per effetto di alcune importanti manutenzioni effettuate negli ultimi anni, che ne hanno incrementato le potenzialità e le possibilità di utilizzo.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli amministratori di Aisa Impianti hanno dato incarico al Prof. Ing. Gianni Bidini, ordinario di Macchine e Sistemi Energetici del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, di redigere una perizia sul valore corrente dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno, al netto delle opere civili.



Il Prof. Bidini in data 10.03.2014 ha consegnato la perizia dichiarando un valore corrente di utilizzo delle opere elettromeccaniche pari a circa 13,4 milioni di euro, anche considerando gli investimenti capitalizzabili realizzati sui medesimi impianti nel 2013, pari a circa 600 mila euro. Confrontando tali valori con quelli contabili si sono individuati “plusvalori latenti” sui cespiti ante 2010 delle categorie omogenee “impianti specifici” e “trattamento fumi” per complessivi 10,4 milioni di euro, di cui 9,2 milioni allocabili sulla categoria “impianti specifici” e i residui 1,2 milioni sulla categoria “trattamento fumi”.

La medesima perizia ha inoltre evidenziato come la vita utile del bene, soprattutto della linea di termovalorizzazione, sia ben superiore a quella prevista dall'attuale piano di ammortamento e dalle convenzioni sottoscritte a maggio 2012, in cui si prevede che il termovalorizzatore concluda la propria attività al termine dell'anno 2017, con ciò confermando la possibilità di “allungare” validamente il periodo di ammortamento originariamente previsto dagli amministratori della scissa AISA S.p.A.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, e in relazione alla modalità di rappresentazione in bilancio della rivalutazione, si è ritenuto di dover applicare il metodo di cui al punto 2 sopra indicato che prevede l'incremento del solo costo storico, ritenuto il più adatto per il caso di Aisa Impianti, mantenendo invariate le aliquote di ammortamento previgenti.

Inoltre, dall'analisi comparata dei valori reali dell'impianto così come emersi dalla Perizia all'uopo redatta dall'Ing. Bidini, con la contrattualistica a suo tempo formalizzata con ATO SUD e confermata anche nei rapporti attivati con il Gestore Unico Sei Toscana a cui è stato affidato il servizio di Igiene Urbana nelle Province di Arezzo, Siena e Grosseto dal 1 gennaio 2014, è stato possibile verificare che l'orizzonte temporale di riferimento già formalizzato (2017 per termovalorizzatore e 2020 per selettore e compostaggio) permette di rendere compatibili gli effetti civilistici e fiscali della rivalutazione con quelli finanziari nonostante che non si sia ancora provveduto al suo riallineamento rispetto ai tempi di attivazione che sono slittati di ben tre anni rispetto alla programmazione precedente.

Questo fatto dovrà infatti, necessariamente comportare, uno sfasamento delle convenzioni in atto, prorogando le stesse sia per effetto delle nuove previsioni di piano (sospensione della realizzazione del nuovo impianto di incenerimento) che per lo slittamento temporale dell'affidamento del servizio al Gestore Unico o e pertanto della efficacia/decorrenza delle convenzioni stesse.

Il termine temporale individuato pertanto per gli ammortamenti degli impianti così rivalutati non tiene comunque conto, prudenzialmente, di detti accadimenti, rimanendo pertanto gli stessi elementi in grado di dare ulteriori certezze e conferme indirette alle ipotesi formulate.

La rivalutazione permetterà peraltro di mantenere in continuità la rappresentazione di bilancio, con particolare riferimento all'esposizione degli ammortamenti, riallineati con le effettive possibilità di utilizzo dell'impianto, in coerenza rispetto alle partite derivanti dalla scissione e con le previsioni poste a base delle convenzioni sottoscritte con l'Autorità d'Ambito Toscana Sud in data 4 maggio 2012.

Per quanto concerne il "costo" della rivalutazione paiono necessarie alcune considerazioni. La rivalutazione, infatti, impegnerà finanziariamente la società nell'anno 2014, poiché l'imposta sostitutiva del 16%, corrispondente a circa 1,65 milioni di euro, ai sensi di quanto disposto dal recente D.L. 66/2014, che ha riformato quanto contenuto nella Legge 147/2013 (che prevedeva tre rate annuali di pari importo senza interessi), dovrà essere corrisposta da AISA IMPIANTI in un'unica soluzione entro il 16.06.2014.

A ciò si aggiunge, per il 2014, l'effetto negativo dato dal mancato pagamento degli acconti di imposta (Ires e Irap) per l'anno 2013, causato dal fatto di non avere avuto uno "storico" su cui calcolare gli acconti 2013, essendo la società sostanzialmente di nuova costituzione, per effetto della scissione.

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione sarà ovviamente recuperata per effetto dei maggiori ammortamenti deducibili a partire dall'esercizio 2016. Gli amministratori hanno stimato un effetto positivo della rivalutazione, in termini di minori imposte dirette, pari a quasi 2,6 milioni di euro, per il periodo 2016-2021 (termine delle convenzioni dei reparti di selezione e di compostaggio), molto superiore all'esborso inizialmente dovuto per l'imposta sostitutiva.

In ogni caso, a giudizio degli amministratori, l'operazione di rivalutazione risulta non solo sostenibile dal punto di vista finanziario, potendo Aisa Impianti contare su un cash flow che beneficia della sostanziale mancanza di indebitamento inerente gli investimenti effettuati, ma anche vantaggiosa sia dal punto di vista della rappresentazione in bilancio dei futuri fatti di gestione sia dal punto di vista fiscale, anche se nel medio periodo (per effetto della deducibilità posticipata dei maggiori ammortamenti a partire dal 2016).

Elemento ulteriore di conferma dell'operazione di rivalutazione è contenuto nelle previsioni del Piano Interprovinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani adottato dalle Province di Arezzo, Grosseto e Siena nel febbraio-marzo 2014 che, sospendendo la realizzazione del nuovo impianto di termovalorizzazione da 45 MWt che avrebbe dovuto realizzare il Gestore Unico in posizione adiacente all'attuale impianto di San Zeno, sostanzia nei fatti la necessità, oltrechè la possibilità, di utilizzo dell'attuale termovalorizzatore superando le tempistiche attualmente convenzionate.

Ciò, unitamente alle progressive e sempre più convinte azioni del socio di riferimento, sul cui territorio insite il resede dell'impianto (Comune di Arezzo), tendenti a mantenere inalterata la funzione dell'impianto esistente senza soluzione di continuità, che viene confermata dallo stesso con l'approvazione del presente bilancio, completa le valutazioni effettuate per le rivalutazioni eseguite.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2013	%
CAPITALE CIRCOLANTE	7.980.885	23,94 %
Liquidità immediate	1.552.333	4,66 %
Disponibilità liquide	1.552.333	4,66 %
Liquidità differite	5.556.408	16,67 %
Crediti verso soci		
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.354.268	16,06 %
Crediti immobilizzati a breve termine		
Attività finanziarie	200.000	0,60 %
Ratei e risconti attivi	2.140	0,01 %
Rimanenze	872.144	2,62 %
IMMOBILIZZAZIONI	25.350.350	76,06 %
Immobilizzazioni immateriali	48.958	0,15 %
Immobilizzazioni materiali	25.042.223	75,13 %
Immobilizzazioni finanziarie	231.710	0,70 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	27.459	0,08 %
TOTALE IMPIEGHI	33.331.235	100,00 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2013	%
CAPITALE DI TERZI	13.170.801	39,51 %
Passività correnti	9.346.372	28,04 %
Debiti a breve termine	9.343.618	28,03 %
Ratei e risconti passivi	2.754	0,01 %

Voce	Esercizio 2013	%
Passività consolidate	3.824.429	11,47 %
Debiti a m/l termine	1.931.930	5,80 %
Fondi per rischi e oneri	1.414.190	4,24 %
TFR	478.309	1,44 %
CAPITALE PROPRIO	20.160.434	60,49 %
Capitale sociale	6.650.000	19,95 %
Riserve	13.380.454	40,14 %
Utili (perdite) portati a nuovo		
Utile (perdita) dell'esercizio	129.980	0,39 %
TOTALE FONTI	33.331.235	100,00 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2013
Copertura delle immobilizzazioni	79,61 %
Banche su circolante	12,06 %
Indice di indebitamento	65,33 %
Quoziente di indebitamento finanziario	12,70 %
Mezzi propri su capitale investito	60,49 %
Oneri finanziari su fatturato	1,45 %
Indice di disponibilità	85,39 %
Margine di struttura primario	(5.162.457,00)
Indice di copertura primario	79,61 %
Margine di struttura secondario	(1.338.028,00)
Indice di copertura secondario	94,72 %
Capitale circolante netto	(1.365.487,00)
Margine di tesoreria primario	(2.237.631,00)
Indice di tesoreria primario	76,06 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2013	%
------	----------------	---

Voce	Esercizio 2013	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.815.609	100,00 %
- Consumi di materie prime	1.250.220	10,58 %
- Spese generali	5.632.473	47,67 %
VALORE AGGIUNTO	4.932.916	41,75 %
- Altri ricavi	89.521	0,76 %
- Costo del personale	1.656.082	14,02 %
- Accantonamenti	91.013	0,77 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.096.300	26,21 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.322.251	19,65 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	774.049	6,55 %
+ Altri ricavi e proventi	89.521	0,76 %
- Oneri diversi di gestione	152.224	1,29 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	711.346	6,02 %
+ Proventi finanziari	13.486	0,11 %
+ Utili e perdite su cambi		
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	724.832	6,13 %
+ Oneri finanziari	(161.131)	(1,36) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	563.701	4,77 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie		
+ Proventi e oneri straordinari	(10.216)	(0,09) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	553.485	4,68 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	423.505	3,58 %
REDDITO NETTO	129.980	1,10 %

Focus Costi

L'anno 2013 è il primo anno di esercizio, pertanto non è possibile fare un confronto con gli esercizi precedenti, pertanto nei prospetti che seguono verranno indicati esclusivamente dati relativi al 2013, senza alcun confronto.

Rispetto agli anni precedenti, i costi per servizi, merci e materie di consumo sono stati suddivisi fra i tre reparti (selezione, compostaggio e termovalorizzazione), mentre quelli relativi a più reparti sono stati inseriti in una voce generica ("IRSU"). Quanto sopra nell'ottica di identificare i costi sostenuti da ciascun reparto autonomamente dagli altri.



A seguito della sostituzione della tipologia di griglie di combustione precedentemente descritta ai paragrafi precedenti, i ricambi a magazzino della griglia di combustione utilizzata fino a metà 2013 sono diventati inutilizzabili nell'attuale stabilimento, pertanto è stato necessario costituire un fondo di svalutazione magazzino (dell'importo di euro 41.013,42), in attesa che tali ricambi vengano ceduti.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2013
R.O.E.	0,64 %
R.O.I.	2,32 %
R.O.S.	6,40 %
R.O.A.	2,13 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	724.832,00
E.B.I.T. INTEGRALE	714.616,00

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2013
Crediti verso imprese controllate Gestione Ambientale S.r.l.	27.459
<i>Totale</i>	<i>27.459</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2013
Debiti verso Comune di Arezzo per mutuo	1.594.802
<i>Total</i>	<i>1.594.802</i>

Rischi e incertezze

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

b. informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Non si registrano sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme).

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni prodotte dal ciclo di lavorazione effettuato presso il reparto di termovalorizzazione di San Zeno; i valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono risultati sempre ben inferiori ai limiti di legge.

Attività di ricerca e sviluppo e pubblicità. Costi di impianto e ampliamento.

Nell'esercizio 2013 sono state capitalizzate spese di questa natura per Euro 17.570 relative all'avvio dell'attività.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 1° gennaio 2014 è partito l'affidamento di durata ventennale a Sei Toscana del Servizio di Ambito. Il Contratto di affidamento del Servizio, sottoscritto a marzo 2013 fra l'Autorità di Ambito Toscana Sud e Sei Toscana, prevedeva che i soggetti Sei Toscana, ATO SUD e AISA Impianti provvedessero a firmare nei 120 giorni successivi alla stipula il Contratto di conferimento per l'attivazione delle Convenzioni sottoscritte a maggio 2012 fra A.I.S.A. S.p.A. e ATO SUD.

Successivamente ATO ha unilateralmente stabilito di traslare tale termine fino al 30.06.2014 e ad oggi non ha sottoscritto alcun Contratto di conferimento.

L'Autorità ha poi provveduto in data 19.02.2014 a stabilire le tariffe in acconto per l'anno 2014 e ad autorizzare la fatturazione dei corrispettivi di trattamento a Sei Toscana subordinatamente alla sottoscrizione di accordi stipulati fra il Gestore Unico ed i Gestori degli Impianti. AISA IMPIANTI ha quindi proceduto a sottoscrivere in data 28.02.2014 il Contratto di Conferimento con Sei Toscana, inserendo due clausole, la prima che il contratto ha validità dal 1° gennaio 2014, la seconda che il contratto ha validità anche in assenza della sottoscrizione da parte dell'Autorità. ATO SUD è stato portato a conoscenza della sottoscrizione del contratto. Si è così potuto provvedere a fatturare a Sei Toscana anche i corrispettivi di gennaio e febbraio 2014, sebbene con un ritardo di due mesi.

Dal 1° gennaio 2014 inoltre non sono più a carico di AISA IMPIANTI le attività di trasporto e smaltimento degli scarti e sovralli e della frazione organica stabilizzata. Successivamente, in data 3 gennaio 2014, contrariamente a quanto stabilito nelle Convenzioni sottoscritte a maggio 2012, l'Autorità ha reso noto che anche le ceneri pesanti da incenerimento (definite anche scorie da

incenerimento) fanno parte dei rifiuti il cui smaltimento è a carico del Gestore Unico. Sei Toscana ha impiegato quasi tre mesi prima di essere in grado di avviare a smaltimento tale tipologia di rifiuto (il servizio è iniziato il 27.03.2014). In questo arco temporale, poiché è impossibile poter stoccare le scorie all'interno dello stabilimento per più di cinque giorni senza fermare la linea di termovalorizzazione, l'Azienda ha continuato a svolgere tale attività sostenendone i relativi costi. Si è pertanto provveduto a richiedere a Sei Toscana il rimborso dei costi sostenuti.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per il 2014, sono già stabiliti dalle Convenzioni. Scopo principale dell'Azienda è gestire gli investimenti in modo da garantire sempre il pieno rispetto delle norme ambientali in genere con particolare attenzione agli aspetti emissivi e cercare di incrementare le performance produttive e di rendimento dell'Impianto.

L'Assemblea dei soci, in data 31 gennaio 2014, ha approvato all'unanimità il budget 2014 dando atto dell'avvio del nuovo servizio da parte del Gestore Unico di Ambito, redatto sulla base delle Convenzioni di conferimento sottoscritte a maggio 2012 fra A.I.S.A. S.p.a. ATO SUD ed aggiornate per l'anno 2014, così come stabilito dall'Autorità di Ambito con propria comunicazione del 3 gennaio 2014 e pertanto approvando le tariffe 2014 per il conferimento agli impianti di selezione, compostaggio e termovalorizzazione dei rifiuti prodotti dai Comuni soci.

In data 12 marzo 2014 sono state inoltrate alcune osservazioni al Piano Regionale di gestione dei rifiuti adottato con delibera C.R.T. n°106 del 19.12.2013. Le Osservazioni hanno avuto come oggetto:

- il mantenimento in attività gli impianti TMB a servizio del recupero energetico, tra cui, quindi anche quello di San Zeno-Arezzo;
- il riconoscimento che l'impianto di compostaggio di San Zeno (Arezzo) è in grado di trattare fino a 16.000 t/anno di rifiuti compostabili;
- la previsione della realizzazione a San Zeno-Arezzo di un digestore anaerobico per trattare 16.000 t annue e la previsione di poter ampliare successivamente il digestore fino a 30.000 t annue negli anni successivi poiché risulta evidente la necessità di trattare a San Zeno-Arezzo, entro il 2020, 30.000 t annue di organico da R.D. per soddisfare i fabbisogni dell'Ambito

Toscana Sud.

Le medesime osservazioni sono state inoltrate anche direttamente dall'Amministrazione Comunale di Arezzo.

Come già segnalato precedentemente si ricorda che in data 24 aprile 2014 è entrato in vigore il D.L. 66/2014, recante misure urgenti per la competitività e la crescita, che ha modificato l'art. 1, c. 145 della legge di stabilità. Il decreto prevede che le imposte sostitutive sulle rivalutazione dei beni d'impresa (disciplinata dalla L. 147/2013), devono essere versate in unica soluzione entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013; viene quindi, meno il versamento in tre rate annuali previsto dalla legge istitutiva, che avrebbe permesso di frazionare il debito su un arco temporale più ampio.

Strumenti finanziari

L'Azienda non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Privacy informatica

Si segnala che la società gestisce con particolare attenzione gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei che informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2013 come segue:

- a riserva legale: euro 6.500,00;
- a riserva straordinaria: euro 123.480,00.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 28.04.2014

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il Consigliere

Il Consigliere

Dott. Antonio Boncompagni

Dott. Marzia Sandroni

Dott. Maurizio Baldi

